



Istituto Comprensivo TE 1 "Zippilli-Noè Lucidi"

SCUOLE: INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO

Via De Vincentiis, 2 – 64100 TERAMO - tel. / fax 0861 248852 - Dir.Scol. tel. 0861 245376

Viale Crispi, 1 – 64100 TERAMO - tel. 0861 242371

C. M.: TEIC84500C C.F.: 92045510671 mail: [teic84500c@istruzione.it](mailto:teic84500c@istruzione.it) – pec: [teic84500c@pec.istruzione.it](mailto:teic84500c@pec.istruzione.it) sito:  
[www.zippillinoelucidi.edu.it](http://www.zippillinoelucidi.edu.it)

\*\*\*\*\*

# PIANO PER L'INCLUSIONE a.s. 2025/2026



# IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

**D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19**

---

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 25/ 06/2025

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2024/2025 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2025/2026

Il Piano per l'Inclusione, introdotto dalla Direttiva sui Bes del 27/12/2012 e dalla circolare Ministeriale del 6/03/13, è uno strumento di progettazione dell'offerta formativa delle scuole. Nella sua azione inclusiva, la scuola diviene il fulcro di una rete sistemica che coinvolge anche altri attori, pubblici e privati, nella convinzione che esista una pluralità di agenzie educative e che sia necessario coinvolgere la società, nelle sue varie espressioni, rispetto ad un impegno inclusivo.

Si tratta di un lavoro che necessita di un continuo aggiornamento, poiché i bisogni e le risorse cambiano in continuazione. Il punto di partenza è l'analisi del contesto in cui opera l'istituzione scolastica, che consente di progettare percorsi educativi attenti al singolo, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, per accrescere il capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive, e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità e criticità con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico
- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studio
- favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (Comune, Asl, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).
- definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

#### Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili • D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti</b>		
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		
➤ Minorati vista		/
➤ Minorati udito		2
➤ Psicofisici		49
<b>TOTALE</b>		<b>51</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>		
➤ DSA		19
➤ ADHD/DOP		4
➤ FIL		6
➤ Altro ( Disturbo d'ansia)		2
➤ Plusdotati		2
<b>3. svantaggio</b>		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		9
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ NAI		12
<b>Totale parziale (Distubi Evolutivi + Svantaggio)</b>		<b>54</b>
<b>Totali</b>		<b>105</b>
<b>% su popolazione scolastica n. 1061 alunni</b>		<b>10,1 %</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO con verifiche conclusive nelle verifiche di giugno 2023</b>		<b>51</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>		<b>33</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>		<b>21</b>
<b>N° Totale PDP</b>		<b>54</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b> Scuola Infanzia n° 11 Scuola Primaria n° 29 Scuola Secondaria n° 11	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b> Scuola Infanzia n° 5 Scuola Primaria n° 11 Scuola Secondaria n° 3	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>

	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>No</b>

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				<b>No</b>
	Altro:				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il nostro Istituto promuove attività che concorrono alla formazione di soggetti preparati all'inserimento costruttivo e critico nella complessità dell'attuale società multiculturale, creando occasioni formative atte a favorire lo sviluppo armonico delle potenzialità individuali.

Attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, vengono soddisfatti i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione.

Il percorso inclusivo può essere formalizzato nel seguente schema:

IL Dirigente scolastico:

- Formula la richiesta dell'organico di sostegno, gestisce le risorse umane e strumentali
- Convoca e presiede il GLO
- Nomina, convoca e presiede il GLHIS
- Viene informato dai referenti per l'Inclusione rispetto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o docente di sostegno rispetto agli sviluppi degli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi
- Viene informato dalla Funzione Strumentale Inclusione e dal referente Ghis rispetto all'attuazione del PI
- Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze degli alunni

**GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)**

Composizione

- Dirigente Scolastico
- Fiduciari di plesso
- Funzione Strumentale Inclusione
- Referente GLHIS

Compiti

- Raccolta delle rilevazioni BES presenti nella scuola
- Raccolta delle documentazioni degli interventi didattico-educativi
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Elaborazione del modello PI (Piano Inclusione). Il PI va discusso e deliberato in collegio e inviato a USRA (Ufficio Scolastico Regionale Abruzzo).
- A settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il GLI redige un adattamento del PAI, sulla base del quale il dirigente assegna le risorse.
- Funge da interfaccia della rete CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali.
- Offre consulenza ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi per quanto riguarda i DSA

**GLHIS ( Gruppo di studio e di lavoro della disabilità d'istituto)**

- Dirigente Scolastico

### Componenti

- Funzioni Strumentali area dell'Integrazione e dell'Inclusione
- Docente referente per la disabilità nell'Istituto
- I docenti di sostegno dell'Istituto dei tre ordini di scuola
- Il coordinatore di classe e/o un docente di classe primaria o di sezione dell'infanzia in classi con alunni diversamente abili dei tre ordini di scuola
- I rappresentanti dei genitori
- Per la componente A.T.A : coloro che godono della 1^ posizione economica (ex. Art. 7)
- Un rappresentante degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni
- Un rappresentante degli Enti Locali

### Compiti

- Rilevazione BES presenti nella scuola
- Promuovere una cultura dell'inclusione e dell'integrazione in accordo con il Gruppo per l'inclusione di Istituto ( GLI), nell'ambito delle opportunità presenti sul territorio;
- Formulare proposte al Dirigente Scolastico sul calendario delle attività del GLHIS operativo presso la scuola;
- Definire i criteri generali per la redazione e valutazione dei documenti
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Elaborazione di una proposta di PI (Piano Inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES
- Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) e buone pratiche relative ai BES

### **Funzione Strumentale Inclusione:**

- Coordinamento con il Dirigente Scolastico e il Referente GLHIIS degli incontri GLHIIS e dei GLO per la compilazione dei Profili di Funzionamento e degli incontri GLO per l'approvazione del nuovo modello Pei, della verifica intermedia e finale dei Pei.
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Referente GLHIIS per la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collaborazione con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica;
- Diffusione della cultura dell'inclusione
- Cura dell'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza
- Comunicazione ai docenti di progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali  
Consulenza per l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti
- Collaborazione con il Referente GLHIS nei rapporti e contatti con gli Enti e le strutture esterne
- Definizione criteri e modalità per la verifica annuale dello stato dell'integrazione scolastica nell'Istituto
- Cura del monitoraggio in itinere e a consuntivo delle attività intraprese e la documentazione dei risultati prodotti.
- Svolgimento di attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni
- Condivisione sinergica con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e per la promozione della inclusione degli studenti con bisogni speciali .

- Rilevazione di situazioni di disagio e di malessere sia individuali che di gruppo volte a fornire indicazioni operative per la loro soluzione

### **Referente GLHIIS :**

- Convocare e presiedere le riunioni del GLHIS;
- Tenere i contatti con l'Asl e con gli altri Enti esterni all'Istituto
- Proporre al Dirigente Scolastico l'orario degli Insegnanti di sostegno, sulla base delle necessità specifiche, dei progetti formativi degli alunni, delle richieste dei Consigli di Classe e dei desideri espressi degli insegnanti stessi;
- Curare l'espletamento della documentazione relativa agli alunni in situazione di disabilità;
- Partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il Coordinatore di classe;
- Curare l'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- Convocare i Consigli di Classe , d'intesa con il Dirigente Scolastico e i Coordinatori, per discutere questioni attinenti ad alunni con disabilità;
- Partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti la disabilità;
- Coordinare l'attività del GLHIS in generale.
- Collaborare con il GLHIS per la stesura del PI ;
- Raccogliere la documentazione relativa ai PDP e ai PEI.
- Partecipazione ai gruppi di ricerca presso USR

### **Referente bullismo:**

- Coordinare e proporre azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo

### **GLO:**

#### Composizione

- Dirigente Scolastico
- Consiglio di Classe/Sezione
- Genitori
- figure professionali interne alla scuola
- figure professionali esterne alla scuola
- Unità di Valutazione Multidisciplinare della Asl.

#### Compiti

- Redazione del nuovo modello Pei su base ICF DI n. 182 29/12/2020
- Valutazione intermedia del percorso educativo didattico dell'alunno
- Verifica conclusiva degli esiti e richiesta dei fabbisogni delle risorse professionali per l'anno successivo
- Stesura del Pei Provvisorio per gli alunni di nuova certificazione

### **Consigli di classe/Teams docenti:**

- Individuare casi in cui sia necessaria e/o opportuna l'adozione di una personalizzazione delle strategie didattiche, anche in assenza di certificazione, e produzione di una relazione in cui saranno evidenziate le adeguate considerazioni in merito;
- Redigere di PEI e PDP entro la prima parte dell'anno scolastico (indicativamente entro il primo bimestre);
- Prendere contatti con le famiglie per la condivisione dei PDP.

### **Docenti di sostegno:**

- Partecipare alla programmazione educativo-didattica;
- Fungere da supporto al consiglio di classe/team docenti nell'individuazione e adozione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Operare interventi individuali o sul piccolo gruppo mirati all'utilizzo di particolari metodologie condivise in sede di formulazione del PEI-PDP;

**Assistente educatore:**

- Collaborare alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- Collaborare alla continuità nei percorsi didattici.

**Assistente alla comunicazione:**

- Collaborare alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale;
- Collaborare alla continuità nei percorsi didattici.

**Collegio Docenti:**

- Dichiarare nel PTOF l'assunzione di un concreto accordo programmatico per favorire l'inclusione;
- Impegnarsi a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale;
- Condividere ed approvare il PI

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione del personale docente su:

- Metodologie didattiche e pedagogiche inclusive;
- Metodologie e strategie per la gestione delle classi difficili
- Nuove tecnologie per l'inclusione (risorse interattive)
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES
- Corsi di formazione per la compilazione del Pei informatizzato ( digitale)

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La valutazione del Piano Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporterà da parte dei docenti un particolare impegno in relazione alla riflessione sugli stili educativi, sulla trasmissione-elaborazione dei saperi, sui metodi di lavoro, sulle strategie di organizzazione delle attività didattiche. Il tutto sarà tradotto nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere, che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto in apprendimento.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi raggiunti siano riconducibili ai livelli essenziali delle competenze .

L'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal D.Lgs. 62/17, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/Teams hanno concordato le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, hanno individuato le modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove equipollenti, se possibile, a quelle del percorso comune. Sono stati stabiliti livelli essenziali di competenza che consentiranno di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

I diversi tipi di di sostegno saranno organizzati in modo da favorire e rendere efficaci tutte le attività per l'inclusione.

Il Glo formulerà ad inizio d'anno ipotesi di organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti

all'interno della scuola.

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: docenti di sostegno e docenti curricolari. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali di gruppo, apprendimento cooperativo, tutoraggio tra pari. Utilizzo di tecnologie e di didattica laboratoriale che permetteranno la realizzazione dell'azione del sostegno didattico e dell'integrazione degli alunni diversamente abili.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Si continuerà la collaborazione di figure professionali esterne quali psicologi, neuropsichiatri dei centri di riabilitazione convenzionati e privati, personale delle cooperative, tirocinanti universitari e di agenzie di formazione.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie sono coinvolte nella progettazione didattica e nella sua realizzazione attraverso la condivisione delle scelte effettuate e l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Nello specifico dei Bes risulta fondamentale la comunicazione efficace e la condivisione di Pei/ Pdp con le famiglie che dovranno essere informate nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli.

### **Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Si farà riferimento in primis alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che declinano i traguardi formativi in riferimento a "competenze chiave di cittadinanza", rendendo quindi più agevole l'individuazione di indicatori personalizzati di successo formativo.

Si cercherà di leggere il curricolo attraverso l'alunno, declinando il raggiungimento di competenze di vita (life skills) in ragione delle sue potenzialità. Tale lavoro sarà svolto prioritariamente dai Dipartimenti per assi disciplinari, che espliciteranno attraverso l'analisi delle Indicazioni Nazionali, il contributo che ciascuna disciplina sarà chiamata a dare per lo sviluppo di tali competenze.

Successivamente, in sede collegiale (Consigli di classe - Team), si raccorderanno gli interventi nei diversi ambiti, perseguendo le medesime finalità educative.

Il documento nel quale saranno programmate le attività e i relativi traguardi formativi, educativi e didattici definiti per ciascun allievo sarà il PEI e il PDP.

Inoltre sarà attuata una periodica valutazione dei PEI e dei PDP da parte di tutti gli insegnanti attraverso i Glo e durante gli incontri programmati, in modo da poter rimodulare le attività programmate e/o gli obiettivi fissati, in ragione delle osservazioni e dei risultati ottenuti.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Utilizzo dei laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà;
- Diffusione dell'uso dei laboratori d'informatica in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- Utilizzo dei devices;
- Utilizzo della Lim come strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale.
- Utilizzo della piattaforma Microsoft Teams per potenziare e promuovere le metodiche di personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per gruppi (Peer

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Al fine di incrementare e distribuire in maniera accurata ed efficiente le quote di finanziamento, l'Istituto si prefigge di:

- Effettuare una ricognizione attenta e continua delle possibilità di finanziamento offerte dagli Enti Locali, dalla Regione e dalla Comunità Europea;
- Ricercare sponsorizzazioni per la realizzazione di progetti specifici;
- Utilizzare una maggior quota dei fondi a disposizione per l'attuazione di progetti di inclusione;
- Incrementare la collaborazione con altri Istituti scolastici e con le reti, nonché con CTS e CTI.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La scuola prevede una serie di incontri in presenza o in modalità on line tra i docenti delle classi interessate e i precedenti docenti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP, Profilo di Funzionamento, Diagnosi Funzionale, Profilo Dinamico funzionale...) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa, in modo da costituire un'opera di sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

In fase di accoglienza e preiscrizione si svolgono anche incontri/colloqui con i genitori dei futuri ragazzi Bes iscritti.

Inoltre, attraverso l'azione di Orientamento, gli alunni saranno guidati nella scelta della futura Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
**Dott.ssa Lia Valeri**